

# DOCUMENTO

## di proposta partecipata

### FERRARA MIA – INSIEME PER LA CURA DELLA CITTA'

Percorso partecipativo a cura di eFerrara Urban Center, Comune di Ferrara

Finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge Reg. 3/2010

Data di presentazione del DocPP al Tavolo di Negoziazione: 24/06/2015

Validazione del DocPP da parte del Tavolo di Negoziazione :  *si*  *no*

Validazione del DocPP da parte del Tecnico di Garanzia :  *si*  *no*

Data prevista di presentazione del DocPP alla Giunta Comunale: 14/07/2015



# FERRARA MIA

INSIEME PER LA CURA DELLA CITTA'

*gennaio - giugno 2015*

## Titolo del processo

Ferrara Mia, insieme per la cura della città

## Responsabile del processo e curatore del testo

Portavoce del Sindaco, dott.ssa Anna Rosa Fava - Responsabile di Progetto

Testo redatto da: eFerrara Urban Center

## Ente titolare della decisione

Comune di Ferrara

## Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione

24/06/2015.

Partecipanti all'ultimo incontro del Tavolo di Negoziazione:

Responsabili : *Anna Rosa Fava, Roberta Fusari.*

Portavoce dello Staff: *Chiara Porretta, Lea Tedesco*

Portavoce dell'Unità di Progetto: *Elisabetta Martinelli, Fausto Pagliarini, Leonardo Punginelli, Rita Tartari*

Portavoce dei cittadini partecipanti: *Giovanni Bagni e Massimo Morini (Ass. Comitato Zona Stadio), Susanna Fergnani (Parchetto Boschetto), Fabio Scantamburlo (Via Chailly – gruppo informale), Antonio Testoni (cittadino singolo), Daniele Ciarpanelli, Cinzia Vandelli (Via Pitteri Social Street – gruppo informale), Ercole Folegatti (cittadino singolo - gruppo informale Via della Spiga), Silvana Onofri (Associazione ARCH'è), Giuseppe Bartolomei, Maria Lodi, Dario Sigari (CPS La Resistenza), Claudia Romanini (Pontegradella in transizione)*

Consiglieri: *Ilaria Baraldi, Pietro Turri*

Aziende per la pulizia e manutenzione spazi pubblici: *Stefano Lucci e M. Chiara Ferraro (Amsefc s.p.a.); Enrico Bordigoni (Hera)*

Altre persone presenti: *Davide Rossi, Alessandra Goberti (Ufficio Politiche familiari, Progetto Le scuole come beni comuni), Anna Pirazzi*

**Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione :** 03/07/2015

## INDICE DEL DOCUMENTO

**Premessa, pag. 5**

**Il percorso effettuato, pag. 6**

**Esito del processo – proposte per il decisore, pag. 8**

**Indicazioni relative alla risoluzione della proposta, pag. 9**

**Programma di monitoraggio, pag. 20**

**Allegati – parte integrante del DocPP**

- a) Bozza di Regolamento sui beni comuni
- b) Bozza di Domanda per un Patto di Condivisione
- c) Bozza di Bando per l'individuazione delle Occasioni di condivisione Tipiche
- d) Bozza di Regolamento per i rapporti di collaborazione
- e) Bozza di Domanda di Iscrizione all'Albo del Cittadino attivo
- f) Reg. Occupazione Suolo Pubblico, **Art. 9/bis, comma 1.4 – Occupazioni senza concessione**
- g) Reg. Occupazione Suolo Pubblico, **Art. 35, comma 2 – ESENZIONI**
- h) Bozza di Autodichiarazione Festa di Vicinato
- i) Reg. Occupazione Suolo Pubblico, **Art. 9/bis, comma 1.4 – Occupazioni senza concessione**
- l) Quadro sintetico delle proposte di Intervento dei cittadini sull'arredo pubblico
- m) Sezione "Adozione Aree di verde pubblico"



Fiume Piave

Fossadafaliero

Passarò

Sabbioni

Francolina

Malberghetto

Correggio

Pontefaldoscuvo

Boara

Malberghetto di Boara

Contrappo

Pradella

Focomorto

Boara

Cocomaro di Focomorto

Codera

Cocomaro di Cona

Gona

Aguscello

Torre Fossa

Fossanova San Marco

Fossanova San Biagio

Gaibanella

Sant'Egidio

Gaibana

Martino

## Premessa

All'interno delle politiche di sostegno dei processi di partecipazione, eFerrara Urban Center ha promosso il progetto **Ferrara mia - insieme per la cura della città**, un percorso partecipativo del Comune di Ferrara per la promozione delle pratiche locali di *cittadinanza attiva*.

Il Comune di Ferrara gestisce all'interno del suo territorio un vasto patrimonio di verde pubblico, costituito da circa 500 ettari di superficie a prato e circa 40.000 alberi. Si tratta di aree di primaria importanza per il tessuto urbano cittadino, vista la loro rilevanza dal punto di vista ambientale e sociale: le aree verdi e in particolare i 128 parchi gioco disseminati sul territorio comunale, sono tra i principali punti di incontro per bambini e famiglie, luoghi dove poter trovare occasioni di svago e benessere.

Considerate le numerose esperienze spontanee e volontarie di abitanti singoli e in gruppi, volte al miglioramento della propria comunità e contesti, la maggior parte delle quali collegate proprio alle aree di verde pubblico; e considerate, in alcuni casi, le loro espresse volontà di essere riconosciute come esperienze reali di un vivere comune pronto allo sviluppo di concrete pratiche partecipative di progettazione, riqualificazione e cura dei luoghi, si è voluto, attraverso *Ferrara mia*, avviare la conoscenza di una raccolta collettiva delle esperienze di *cittadinanza attiva*, costruire le modalità per un dialogo efficace tra cittadini e pubblica amministrazione per la promozione di micro-interventi e attività negli spazi pubblici, condurre momenti di riflessione pubblica volti alla definizione di possibili *Patti di collaborazione* sulla cura condivisa dei beni comuni.

Il progetto ha avuto avvio formale il 2 Dicembre del 2014 e si avvia adesso verso la sua conclusione, prevista per il 7 luglio del 2015.

## Il percorso effettuato

Si evidenziano due tappe fondamentali nel processo di svolgimento del percorso: la prima di **apertura**, durante la quale ci si è concentrati sulle motivazioni, sugli interessi e sulle criticità dei gruppi di cittadini coinvolti e della pubblica amministrazione, che ha portato alla definizione di una strategia di cura e governo condiviso dei beni comuni; e l'altra di **chiusura**, attraverso la quale si è giunti alla formulazione del Quadro di Proposte sintetizzato in questo documento.

In fase di avvio, la Giunta Comunale, data la rilevanza del progetto e la complessità dei temi trattati, ha deciso di affiancare al percorso partecipativo un' **unità di progetto** composta da tecnici di diversi settori del Comune, incaricata di aggiornare gli strumenti amministrativi per favorire le iniziative libere e spontanee di riappropriazione degli spazi pubblici, e di aprirsi ad una riflessione più ampia sulla cura e governo partecipato dei beni comuni. Tale cambiamento, affiancato ad una partecipazione dei cittadini superiore alle aspettative (oltre 250 presenze registrate durante la presentazione pubblica, e 80 le esperienze raccolte in 5 mesi) ha determinato una dilatazione dei tempi di lavoro di circa due mesi.

In totale, gli incontri pubblici sono stati dieci, considerando i momenti di discussione organizzata, gli eventi in città e il tavolo di negoziazione. Gli incontri di confronto dell'*unità di progetto* interni alla p.a. sono stati otto. Oltre una ventina i sopralluoghi e gli incontri sul territorio.

La sintesi completa del percorso, materiali, foto e video sono reperibili sul sito:  
<http://www.urbancenterferrara.it/ferrara-mia>



## Esito del processo – proposte per il decisore

### PREMESSA

Le proposte scaturite dal percorso partecipativo nascono dall'intersezione degli *ambiti di riflessione e azioni condivise* costruite nel binario di lavoro interno all'amministrazione (*unità di progetto intersettoriale*) e nel binario esterno con i cittadini (incontri pubblici, ascolto e supporto di gruppi di abitanti, mappatura delle pratiche locali di cittadinanza attiva).

La comunità di abitanti e il gruppo di tecnici coinvolti, dopo aver condiviso e riconosciuto i *beni comuni* nei valori e nelle motivazioni dei gruppi di *cittadini attivi* per il miglioramento delle proprie comunità, ha elaborato un **quadro di proposte** composto da:

- 1) **indicazioni per la pubblica amministrazione dei temi prioritari di interesse collettivo per il miglioramento delle comunità;**
- 2) **raccomandazioni per il funzionamento interno della macchina amministrativa per la costruzione di percorsi partecipativi istituzionali efficaci;**
- 3) **proposte di variazione di Regolamenti comunali, prevedendo l'introduzione di nuovi strumenti e la variazioni di alcuni tra quelli esistenti.**

Ognuna di queste proposte risponde a delle **esigenze** condivise nel percorso partecipativo:

- 1) I temi di interesse collettivo individuati dai partecipanti del progetto, rispondono all'esigenza chiave di **condividere azioni e temi prioritari di collaborazione tra Comune e abitanti del territorio.**
- 2) La raccomandazione di accompagnare i percorsi partecipativi con un gruppo di lavoro intersettoriale specifico interno alla p.a., risponde all'esigenza di **intersettorialità, comunicazione e conoscenza reciproca** espressa con forza da tutti gli uffici dell'*Unità di progetto Ferrara mia*.
- 3) La proposta di introduzione di un *Albo del cittadino attivo* risponde all'esigenza di **permettere anche al cittadino singolo di operare con la pubblica amministrazione per attività di riconosciuto interesse collettivo**; la proposta di introduzione di un *Regolamento sui beni comuni* risponde all'esigenza di **permettere ai gruppi, più o meno formalizzati, di avviare dei percorsi di condivisione con l'amministrazione** a partire da azioni semplici ma anche complesse.

Le variazioni del *Regolamento sull'occupazione di suolo pubblico* sono orientate a favorire e promuovere le **attività libere e spontanee di far filò tra vicini di casa**. Per regolarizzare gli **interventi dei cittadini sull'arredo pubblico**, si è proposta la formalizzazione di un *Ufficio tutor* specifico interno al Comune. Necessarie infine, le variazioni sul *Regolamento di adozione delle aree di verde pubblico* per valutare la possibilità di un *orto/giardino urbano* come occasione di **costruzione di reti di vicinato**.

Rispondendo alle esigenze condivise di avere: una **struttura di riferimento tra istituzione e cittadini** e una **comunicazione chiara verso i cittadini**, si propone: l'*Ufficio Relazioni con il Pubblico* come referente per gli abitanti del territorio per i nuovi strumenti proposti, la formalizzazione di una rete interna di *Uffici tutor* per gli aspetti operativi connessi alle diverse azioni; e la realizzazione di un *Piano di Comunicazione* per la diffusione della conoscenza sulle possibilità esistenti e introdotte dai nuovi regolamenti, di cui sarà responsabile *èFerrara Urban Center* in collaborazione con l'*Unità di progetto intersettoriale Ferrara mia*.

# PROPOSTE - Indice

## Raccomandazioni

### 1) Tenere in considerazione i temi prioritari emersi da Ferrara mia

*Dal percorso partecipativo emergono alcuni temi di interesse collettivo prioritari per il miglioramento della qualità degli spazi pubblici e per il benessere delle comunità*

### 2) Accompagnare i percorsi partecipativi con specifiche unità intersettoriali

*Si raccomanda di affiancare i percorsi partecipativi istituzionali con unità di progetto intersettoriali interne all'amministrazione, integrate al gruppo di progettazione e gestione delle attività con i cittadini*

## Introduzione di nuovi Regolamenti Comunali

### 3) Adottare un Regolamento sui beni comuni

*per promuovere la partecipazione dei cittadini nel governo e nella cura dei beni comuni*

### 4) Adottare un Albo del cittadino attivo

*per regolamentare i rapporti di collaborazione tra il Comune di Ferrara e singoli cittadini volontari per lo svolgimento di attività solidaristiche e di promozione della cittadinanza attiva*

## Attualizzazione dei Regolamenti vigenti

### 5) Variare il Regolamento comunale per l'occupazione di suolo pubblico

*Per favorire le attività di far filò tra vicini di casa.*

### 6) Regolarizzare gli interventi dei cittadini sull'arredo pubblico

*Si propone di definire un Ufficio tutor interno all'amministrazione e di includere queste attività nei nuovi Regolamenti*

### 7) Favorire la realizzazione di orti e giardini urbani di vicinato

*Sostituzione del Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche - approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 62/42860 del 12/07/2010 - e creazione di una sezione specifica nel nuovo Regolamento dei beni comuni*

## Nuovi strumenti e procedure per l'attuazione

### 8) Formalizzare gli uffici di riferimento: Urp e Uffici tutor

*Costruire una Struttura interna alla pubblica amministrazione responsabile del rapporto con i cittadini e della gestione dei nuovi strumenti*

### 9) Realizzare un piano di comunicazione pubblica dei nuovi strumenti

*Elaborare degli strumenti di informazione e comunicazione per favorire una conoscenza diffusa e la costruzione di consapevolezza tra i cittadini sui nuovi strumenti*

## Raccomandazioni

### PREMESSA

A seguito delle opinioni dei partecipanti raccolte negli incontri pubblici, delle esperienze di vita vissuta con i cittadini nella loro quotidianità, e dell' intenso lavoro svolto nell'unità di progetto intersettoriale, si ritiene importante aprire il Documento di Proposta Partecipata con quelle proposte che non si rivolgono soltanto alla pubblica amministrazione, ma innanzitutto alla Città e ai suoi cittadini.

Le due proposte a seguire non prevedono impatti diretti nell'immediato sui regolamenti della pubblica amministrazione, e per questo motivo sono indicate come *Raccomandazioni*, si connotano come proposte di **temi di interesse collettivo per il miglioramento della qualità degli spazi pubblici del territorio comunale e per il benessere delle comunità**, e come riflessioni utili per il **miglioramento dei prossimi percorsi partecipativi istituzionali di inclusione della cittadinanza nelle decisioni pubbliche**.

## Raccomandazioni

### Tenere in considerazione i temi prioritari emersi da Ferrara mia

*Dal percorso partecipativo emergono alcuni temi di interesse collettivo prioritari per il miglioramento della qualità degli spazi pubblici e per il benessere delle comunità*

Al termine del III incontro di discussione pubblica (16/05/2015), i cittadini partecipanti condividono la priorità di dar seguito alle seguenti **sette proposte**:

1. Gestione del verde da zero a cento anni
2. Genitori e studenti per la scuola
3. Piantare alberi da frutta in aree verdi pubbliche
4. Modello *Adotta un'aiuola*
5. Condivisione dei saperi
6. Gestione partecipata degli spazi
7. Realizzare un orto nell'area dell'ex-Aquilone

TITOLO DELLA PROPOSTA	DESCRIZIONE	TEMA	A CHI SI RIVOLGE ai cittadini e alla pubblica amministrazione
Gestione del verde da zero a cento anni	Patto tra referenti del Comune e cittadini referenti dell'area.	Cura del verde pubblico	Definire un patto per la cura del verde pubblico tra cittadini (formalizzati e non) e pubblica amministrazione, per un miglioramento della qualità e della sicurezza delle aree verdi, garantendo una continuità nel tempo.
Gestione e studenti per la scuola	Rete di collaborazione tra genitori e studenti per il miglioramento delle scuole.	Rafforzamento della comunità scolastica	Creare reti di collaborazione tra genitori e studenti sul tema della scuola per lo sviluppo di iniziative comuni e specifiche per i diversi istituti
Piantare alberi da frutta	Piantare alberi da frutta Giardini, frutta e biodiversità.	Interventi su verde pubblico	Favorire l'aumento della biodiversità e aumentare il benessere per i cittadini attraverso la piantumazione di alberi da frutto nelle aree di verde pubblico
Modello <i>Adotta un'aiuola</i> - Istituto Aleotti -	Sinergia tra Comune e scuola, un modello per la riprogettazione e la realizzazione di interventi in aree di verde pubblico.	Interventi su verde pubblico	Contribuire allo sviluppo di proposte di riqualificazione partecipata promosse dalle scuole, cercando bandi e finanziamenti per la realizzazione degli interventi
Condivisione dei saperi	Maggiore interazione e scambio di informazioni tra pubblica amministrazione e cittadini.	Condivisione della conoscenza	Fare rete e rafforzare la cooperazione tra cittadini e professionalità interne alla pubblica amministrazione per la ricerca di contributi nazionali e europei
Gestione partecipata degli spazi	Collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e l'utilizzo degli spazi	Co-gestione spazi in disuso e in funzione	Creare patti tra associazioni, cittadini singoli e pubblica amministrazione per la cura, la gestione e l'utilizzo degli spazi, semplificando gli iter burocratici esistenti
Realizzare un orto nell'area dell'ex Aquilone	Realizzare un orto nell'area dell'ex-Aquilone gestito da un gruppo informale di abitanti	Orto urbano di vicinato	Prevedere l'attivazione di un percorso di ascolto volto a definire un patto di collaborazione tra gli abitanti del quartiere per la realizzazione di un orto condiviso

Urban Center Ferrara, in continuità con il percorso partecipativo Ferrara mia, condivide la priorità di questi temi e azioni specifiche, che si configurano come oggetti di riflessione e progettazione per le prossime attività e per il proseguimento del percorso partecipativo stesso, indicazioni concrete per l'attivazione di possibili *Patti di Condivisione* e di azioni da sviluppare attraverso l' *Albo del cittadino attivo* in presenza di cittadini interessati. Invitiamo i cittadini interessati a proporre progetti da sviluppare in questi ambiti entrando in contatto con il gruppo progetto (0532 419297, [urbancenter@comune.fe.it](mailto:urbancenter@comune.fe.it))

## Raccomandazioni

### **Accompagnare i percorsi partecipativi con specifiche unità intersettoriali**

*Si raccomanda di affiancare i percorsi partecipativi istituzionali con unità di progetto intersettoriali interne all'amministrazione, integrate al gruppo di progettazione e gestione delle attività con i cittadini*

L'intersectorialità, la comunicazione e la conoscenza tra dipendenti di diversi ambiti della pubblica amministrazione sono state esigenze condivise all'unanimità all'interno dell'unità di progetto intersettoriale *Ferrara mia*, tali esigenze si ricoprono di ulteriore priorità quando si considera lo sviluppo di progetti complessi, come ad esempio i percorsi partecipativi istituzionali volti all'inclusione dei cittadini nelle decisioni pubbliche.

**Per una reale efficacia del percorso partecipativo, si raccomanda alla Giunta Comunale di prevedere l'attivazione di un'Unità di progetto intersettoriale ad hoc (come quella attivata per il percorso *Ferrara mia*) che accompagni il progetto per tutto il suo svolgimento e che sia integrata al nucleo responsabile della progettazione e della gestione del percorso partecipativo.** L'Unità di progetto deve prevedere momenti concreti di confronto e progettazione condivisa gestiti attraverso tecniche e modalità di confronto dialogo-deliberativo, deve essere considerata un vero e proprio ulteriore percorso partecipativo interno all'amministrazione stessa, il gruppo di tecnici coinvolto dovrebbe essere responsabile della variazione effettiva degli strumenti amministrativi coerentemente con le riflessioni e con le cornici condivise dai cittadini, e accompagnare i partecipanti alla formulazione di proposte fattibili da un punto di vista tecnico e amministrativo.

## Introduzione di nuovi Regolamenti Comunali

### Adottare un Regolamento sui beni comuni

*per promuovere la partecipazione dei cittadini nel governo e nella cura dei beni comuni*

#### Finalità e funzionamento del Regolamento:

Permettere ad un singolo cittadino, gruppi informali, realtà associate e imprenditoriali di svolgere senza finalità di lucro, attività di cura e di rigenerazione dei beni comuni. Attraverso lo strumento del **Patto di condivisione** il Comune e i cittadini attivi concordano gli interventi. Un iter semplificato è previsto per le **Occasioni di Condivisione Tipica**, individuate dalla Giunta Comunale, di norma una volta l'anno, in ragione della loro presumibile maggior frequenza. Esempi di Occasioni tipiche proposte sono: **piccole azioni sul verde pubblico, sulle aree sportive e sugli immobili comunali**. Le azioni non previste come tipiche sono regolamentate da patti approvati dalla Giunta. **Il Regolamento è sottoposto ad un periodo di sperimentazione di due anni**, durante i quali è oggetto di valutazione da parte del Comune e dei cittadini.

#### Allegati:

- a) Bozza di Regolamento sui beni comuni
- b) Bozza di Domanda per un Patto di Condivisione
- c) Bozza di Bando per l'individuazione delle Occasioni di condivisione Tipiche

### Adottare un Albo del cittadino attivo

*per regolamentare i rapporti di collaborazione tra il Comune di Ferrara e singoli cittadini volontari per lo svolgimento di attività solidaristiche e di promozione della cittadinanza attiva*

#### Finalità e funzionamento del Regolamento:

Permettere ad un singolo cittadino volontario di operare per il bene comune, svolgendo delle attività, in accordo con la pubblica amministrazione, riconducibili ai seguenti ambiti esemplificativi: sociale e assistenziale, manutentivo/ambientale, educativo e scolastico, culturale e ricreativo. Il cittadino esprime la sua disponibilità a partecipare ad attività previste dalla pubblica amministrazione, in caso di volontà di intervento su aree localizzate lo strumento di riferimento è invece il Regolamento.

#### Allegati:

- d) Bozza di Regolamento per i rapporti di collaborazione
- e) Bozza di Domanda di Iscrizione all'Albo del Cittadino attivo

## Attualizzazione dei Regolamenti vigenti

### Variare il Regolamento comunale per l'occupazione di suolo pubblico

*Per favorire le attività di far filò tra vicini di casa.*

#### Finalità e modalità dell'attualizzazione:

Nell'ottica di favorire le attività libere e spontanee di riappropriazione dello spazio pubblico, considerando nello specifico le attività di **far filò**, si propongono delle **variazioni al Regolamento per l'occupazione di Suolo Pubblico**.

Nello specifico, le proposte di variazione sono le seguenti:

**L'esercizio di attività conviviale di vicinato far filò, volta alla socializzazione e allo sviluppo di rapporti di vicinato, se prevede l'utilizzo di sole sedie e tavoli per un ingombro complessivo di 2mq a persona, non è soggetta alle disposizioni in materia di occupazione di suolo pubblico se si prevede di occupare meno di 1/3 dell'area pubblica complessiva.**

**Se si prevede un'occupazione superiore ad 1/3 dell'area, l'iniziativa è esente dal canone di occupazione di suolo pubblico e dal rilascio della concessione, previa comunicazione a cura degli organizzatori alla pubblica amministrazione, almeno 10 giorni prima.**

**L'attività può svolgersi in un' area di verde pubblico o asfaltata ad esclusione di aree monumentali\*** e non deve interferire con il traffico veicolare.

Si definiscono attività conviviali di vicinato far filò, le iniziative che rispettano i seguenti criteri:

- iniziative tra vicini di casa volte alla socializzazione e allo sviluppo di rapporti di vicinato, senza finalità di lucro e giro economico;
- con l'utilizzo di sole sedie e tavoli (per un ingombro complessivo massimo di 2 mq a persone);
- che non destinano particolari risorse nella pubblicità;
- che non prevedono la vendita di cibo, ma ognuno può portarlo da casa e condividerlo;
- che non utilizzano strumenti collegati ad un impianto elettrico, che altrimenti dovrebbe essere certificato;
- che rispettano le regole di convivenza civile e della quiete pubblica nel rispetto del Regolamento del Verde e della Polizia Urbana;
- che non creano intralcio a pedoni e veicoli nel rispetto del Codice della strada.

(n.b.: \* elenco delle aree monumentali da individuare a cura della p.a.)

#### Allegati:

- f) Reg. Occupazione Suolo Pubblico, **Art. 9/bis, comma 1.4 – Occupazioni senza concessione**
- g) Reg. Occupazione Suolo Pubblico, **Art. 35, comma 2 – ESENZIONI**
- h) Bozza di Autodichiarazione Festa di Vicinato

## Attualizzazione dei Regolamenti vigenti

### Regolarizzare gli interventi dei cittadini sull'arredo pubblico

Si propone di definire un Ufficio tutor interno all'amministrazione e di includere queste attività nei nuovi Regolamenti

#### Finalità e modalità dell'attualizzazione:

Nell'ottica di favorire le attività libere e spontanee di riappropriazione dello spazio pubblico, considerando nello specifico gli interventi di cura dell'arredo pubblico da parte dei cittadini, si propone: **la formalizzazione di un Ufficio tutor specifico sul tema all'interno della pubblica amministrazione, e una variazione al Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico per la fattibilità di quanto ipotizzato.**

Nello specifico, le proposte di variazione sono le seguenti:

Gli interventi sull'arredo pubblico a cura dei cittadini, affrontati con il percorso partecipativo, sono riconducibili a tre casi:

- 1) **piccoli interventi di manutenzione e ripristino di arredo pubblico esistente** (arredo certificato già in dotazione della p.a.)
- 2) **installazione di nuovo arredo pubblico da parte dei cittadini** (arredo certificato dall'azienda venditrice e non in dotazione della p.a.) e **sponsorizzazioni**
- 3) **installazione di nuovo arredo pubblico auto-costruito** (arredo non certificato e non in dotazione da parte della p.a.)

Per la risoluzione dei tre casi, si propone di formalizzare un *Ufficio tutor* della p.a. responsabile di valutare, intervento per intervento, la sicurezza degli arredi ripristinati e installati dai cittadini, nell'ottica di ottimizzare le risorse pubbliche ad oggi destinate a tali ambiti.

Nei casi di nuovo arredo certificato installato dai cittadini, l'arredo entrerebbe in dotazione della p.a., che risulterebbe garante della sua cura nel tempo. Nei casi di arredo auto-costruito e installato dai cittadini, la cura nel tempo rimarrebbe invece a carico dei cittadini.

Le seguenti azioni sono già comprese nei nuovi Regolamenti proposti (*Albo del Cittadino attivo* e *Regolamento sui beni comuni*) e comporterebbero una variazione del *Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico*.

#### Allegati:

- i) Reg. Occupazione Suolo Pubblico, **Art. 9/bis, comma 1.4 – Occupazioni senza concessione**
- l) Quadro sintetico delle proposte di Intervento dei cittadini sull'arredo pubblico

## Attualizzazione dei Regolamenti vigenti

### Favorire la realizzazione di orti e giardini urbani di vicinato

*Sostituzione del Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche - approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 62/42860 del 12/07/2010 - e creazione di una sezione specifica nel nuovo Regolamento dei beni comuni*

#### Finalità e modalità dell'attualizzazione:

Nell'ottica di favorire le attività libere e spontanee di riappropriazione dello spazio pubblico, considerando nello specifico la possibilità di favorire la realizzazione di giardini e orti condivisi in città, **si propone la sostituzione del Regolamento per l'adozione di aree verdi pubbliche con una Sezione specifica all'interno del nuovo Regolamento proposto sui beni comuni.**

Nello specifico, le proposte di variazione alle attuali modalità di adozione di verde pubblico da parte dei cittadini sono le seguenti:

- Le aree e gli spazi potranno essere affidate in adozione non soltanto a cittadini costituiti in forma associata, ma anche a cittadini singoli e gruppi informali;
- **Da orto urbano a orto urbano di vicinato.**  
Rimane la possibilità di poter adottare aree di verde pubbliche generiche (non attrezzate) a scelta dei cittadini per la realizzazione di orti, a patto che l'orto sia occasione di socializzazione con i vicini, con i quali andrà condiviso il progetto e le modalità di collaborazione (condivisione dei prodotti agricoli, disponibilità per azioni di cura dell'area...). I cittadini interessati ad avere un orto ad uso personale esclusivo potranno chiedere l'assegnazione di un'area nelle zone individuate dalla pubblica amministrazione;
- E' preferibile che le aree adottate non siano recintate;
- L'Ufficio verde del Comune di Ferrara potrà essere responsabile della progettazione tecnica con i cittadini, il Centro di Mediazione potrà essere responsabile delle attività di ascolto e mediazione necessarie a seconda degli interventi;
- La pubblica amministrazione potrà scegliere di coprire parte dei costi vivi nelle aree individuate dal Comune, e potrà impegnarsi a favorire l'abbattimento dei costi vivi sostenuti dai cittadini, favorendo e sostenendo campagne di raccolta fondi.

#### Allegati:

- m) Sezione "Adozione Aree di verde pubblico"

## Nuovi strumenti e procedure necessarie

### Formalizzare gli uffici di riferimento: Urp e Uffici tutor

*Costruire una Struttura interna alla pubblica amministrazione responsabile del rapporto con i cittadini e della gestione dei nuovi strumenti*

Lo studio, la formalizzazione e l'aggiornamento di una struttura organizzativa interna alla pubblica amministrazione sono azioni necessarie, costanti e continuative per una comunicazione e gestione efficace dei nuovi Regolamenti.

Coerentemente con le modalità operative previste dai Regolamenti proposti e nel rispetto delle esigenze e delle opinioni dei cittadini raccolte con il percorso partecipativo, si propone la formalizzazione di un **Ufficio unico come referente per il cittadino** e responsabile dell'attivazione di **Uffici tutor** responsabili degli aspetti operativi per i diversi ambiti di intervento.

Si propone l'**Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)** come Ufficio unico di riferimento per il cittadino, responsabile dell'informazione e della raccolta delle domande di *Patti di condivisione* e delle disponibilità per l'*Albo del Cittadino attivo*.

L'URP, per ogni azione, attiverebbe diversi **Uffici tutor** all'interno dell'amministrazione. Attualmente, in risposta alle attività comprese in questo Documento e svolte in misura maggioritaria dai *cittadini attivi* fino ad oggi incontrati, si evidenziano come necessarie le formalizzazioni di *tecnici comunali tutor* all'interno dei seguenti Uffici:

- **Ufficio verde e Centro di Mediazione** per le adozioni di aree di verde pubblico
- **Ufficio Verde** per le iniziative semplici di intervento nelle aree verdi
- **Ufficio Arredo Pubblico** per gli interventi di ripristino e auto-costruzione di arredo da parte dei cittadini
- **Ufficio Occupazione Suolo Pubblico** per la ricezione delle Comunicazioni inerenti attività di *far filò* con prevista occupazione maggiore di 1/3 dell'area pubblica coinvolta.

...

Si sottolinea inoltre come i Regolamenti proposti prevedano attività in ulteriori altri ambiti di azione e che sarà quindi importante formalizzare altri *uffici tutor*. Tutti gli ambiti di azione fino ad oggi compresi negli strumenti sono: cura occasionale, manutentivo e ambientale, sociale e assistenziale, educativo e scolastico, culturale e ricreativo, gestione condivisa di spazi pubblici e di spazi privati ad uso pubblico, rigenerazione di spazi pubblici, cura e rigenerazione di immobili.

## Nuovi strumenti e procedure necessarie

### **Realizzare un piano di comunicazione pubblica dei nuovi strumenti**

*Elaborare degli strumenti di informazione e comunicazione per favorire una conoscenza diffusa e la costruzione di consapevolezza tra i cittadini sui nuovi strumenti*

Una comunicazione chiara, univoca e semplice sulle possibilità e sui limiti per lo svolgimento spontaneo e organizzato di attività da parte dei cittadini, nel rispetto dei nuovi Regolamenti e degli strumenti esistenti, è priorità condivisa da parte dei tecnici dell'unità di progetto intersettoriale e dei cittadini partecipanti.

Urban Center Ferrara, in collaborazione con l'Unità di Progetto intersettoriale *Ferrara mia* (attiva fino a settembre 2015), e in continuità con le storie di *cittadinanza attiva* conosciute, si propone di seguire la realizzazione di un Piano di Comunicazione pubblica specifico sui temi trattati e comprensivo dei diversi strumenti utili per una diffusione quanto più capillare dei contenuti emersi tra i cittadini del territorio comunale (Faq, Linee Guida, Mappa digitale...). Si prevede l'avvio della diffusione del materiale di comunicazione parallelamente all'entrata in vigore dei nuovi Regolamenti.



## Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

Il DocPP verrà presentato alla Giunta degli Assessori del Comune di Ferrara tramite *Orientamento* dalla Responsabile di Progetto, Portavoce del Sindaco **Dott.ssa Anna Rosa Fava**. L'Orientamento di Giunta è previsto per il giorno **14 luglio 2015**, data di chiusura formale del percorso partecipativo.

Entro la fine dell'anno, il Comune di Ferrara potrebbe aver completato i procedimenti amministrativi necessari per l'approvazione dei nuovi strumenti e delle variazioni proposte. Dopo l'Orientamento di giunta le proposte saranno valutate dal Consiglio tramite Commissioni Consiliari, i nuovi Regolamenti dovranno essere approvati con Delibere di Consiglio, questi atti deliberativi dovranno render conto delle diversità di quanto approvato in relazione a quanto proposto e sintetizzato nel seguente Documento di Proposta Partecipata comprensivo degli Allegati (gli Allegati costituiscono parte integrante del seguente Documento di Proposta Partecipata).

In caso di non accoglimento, di accoglimento parziale o di sostanziali differenze rispetto a quanto proposto, la Giunta del Comune di Ferrara è obbligata a rispondere tramite **Delibera** ai cittadini spiegando i motivi alla base delle decisioni prese.

## Programma di monitoraggio

éFerrara Urban Center ([urbancenter@comune.fe.it](mailto:urbancenter@comune.fe.it) – 0532419297 – Piazza del Municipio,2) è responsabile della comunicazione e del monitoraggio dei procedimenti amministrativi che seguiranno all'Orientamento di Giunta. Le comunicazioni avverranno tramite sito internet <http://www.urbancenterferrara.it/ferrara-mia/>, e-mail ai contatti dei partecipanti raccolti durante il percorso svolto, passaparola tramite Portavoce dei Partecipanti. Tutti i documenti saranno caricati sul sito internet.

Ferrara 03/07/2015  
éFerrara Urban Center

**n.b.:** le foto utilizzate sono state scattate da *Andrea Vincenzi* e *Stefania Andreotti* per *Ferrara Italia*. La prima immagine è la locandina del progetto, la seconda fa riferimento alla mappa delle pratiche locali di cittadinanza attiva, la terza foto è l'istantanea di una cena lungo un parco in rappresentanza delle diverse attività di far filò del territorio. L'ultima immagine riprende i partecipanti all'incontro di discussione pubblica del 16 maggio 2015, Open Space Technology facilitato da *Lucia Lancerin*.

